

# Al mercato il 53,5% L'Ina privata debutta oggi in Borsa

FRANCO BRIZZO

ROMA. Il Tesoro ha deciso di aumentare dal 51 al 53,5% la quota del capitale Ina da cedere al mercato. In considerazione del positivo risultato dell'offerta, spiega una nota di via XX Settembre, è stata aumentata da 160 a 260 milioni di azioni l'opzione di "green shoe", che va ad aggiungersi all'offerta globale di 1880 milioni di azioni. Ieri Imi e Goldman Sachs hanno comunicato, per conto del Tesoro, le assegnazioni delle azioni Ina ai membri dei consorzi internazionali per le tranche istituzionali. Entro questa mattina le casse incaricate dell'opv italiana comunicheranno ai risparmiatori i quantitativi di azioni assegnati. Oggi inizierà poi la negoziazione del titolo sul mercato telematico delle borse valori italiane, sul Seaq di Londra e sul New York Stock Exchange.

All'opv in Italia e ai due collocamenti privati collegati (dipendenti ed ex-azionisti Assitalia) sono state assegnate complessivamente 1.290 milioni di azioni, pari al 68,8% dell'offerta. A tale quota si aggiungono 180 milioni di azioni assegnate ad investitori professionali in Italia. Agli investitori istituzionali esteri sono state assegnate complessivamente 410 milioni di azioni, pari al 21,8% dell'offerta globale. I criteri di riparto fra investitori istituzionali, sottolinea il Tesoro, hanno premiato investitori finanziari di lungo periodo, al fine di facilitare la creazione di un azionariato stabile nel tempo. Oltre l'80% delle azioni sono state assegnate a fondi pensione, fondi comuni di investimento e compagnie di assicurazione. I primi 10 azionisti privati dell'Ina, di cui 4 italiani e 6 esteri, detengono il 6,3% del capitale sociale della società.

## Legge contro Cariplo

La Lega Nord si è dichiarata ieri «fortemente contraria» alla linea seguita dal presidente Sandro Molinari per la privatizzazione della Cariplo. In particolare la Lega contesta l'ipotesi di abbassare dal 100% al 78% la quota detenuta dalla fondazione Cariplo, «espressione delle province lombarde a favore delle quali la cassa dovrebbe operare». «La Lega Nord», ha sostenuto Gianmario Galimberti, capo area economica della segreteria del movimento, «ravvisa in questa operazione una precisa strategia di indebitamento della fondazione, un obiettivo che il presidente ha voluto perseguire anche con la recente modifica dello statuto che costringe la fondazione a dare all'istituto, per 5 anni, la metà dei dividendi a titolo di finanziamento infruttifero. Si tratta di un vero furto: 200 miliardi vengono sottratti alla fondazione». Con la privatizzazione, sempre secondo la Lega, «il progetto si perfeziona: la quota della fondazione viene infatti abbassata del 22% senza che la stessa percepisca alcun corrispettivo in denaro. Inoltre il prezzo di emissione delle azioni è estremamente basso poiché la valutazione della banca è stata fatta solo in base ai dividendi».

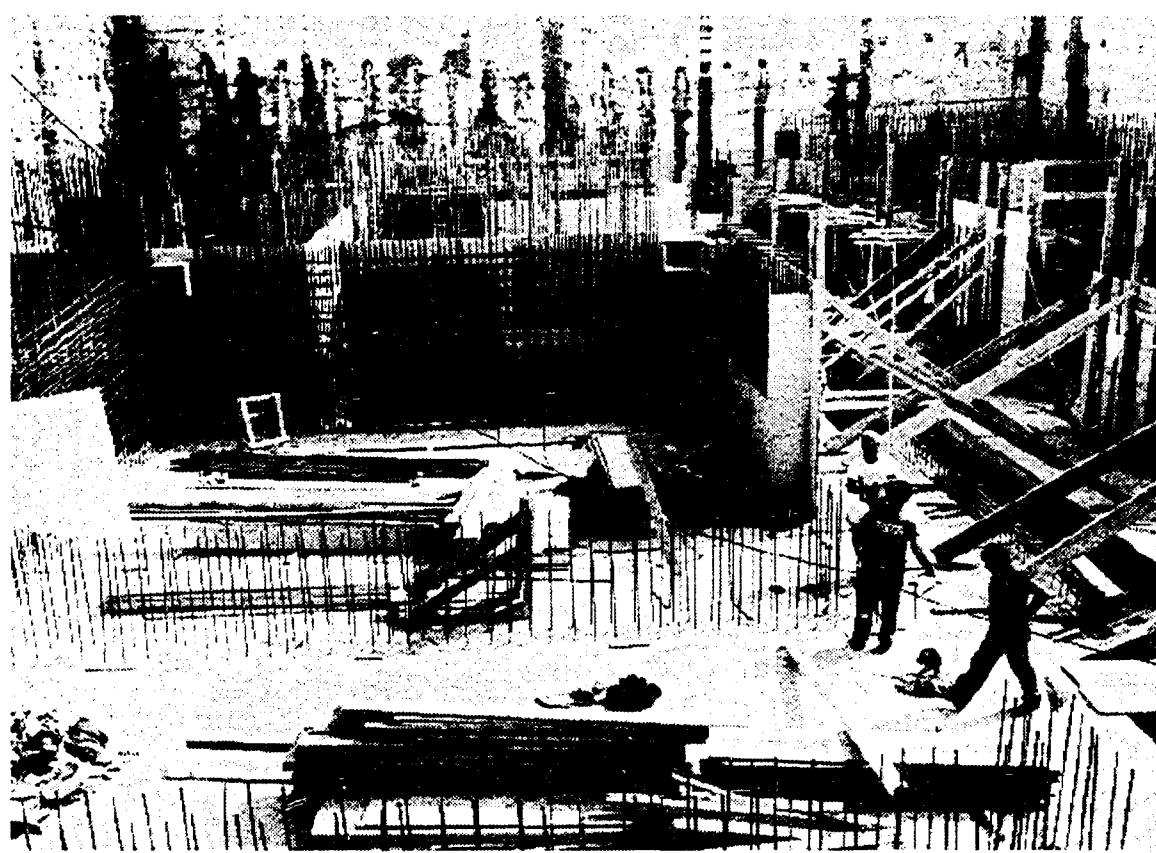
## Molinari: avanti tutta

Alla vigilia dell'avvio dell'offerta al pubblico che scatterà l'11 luglio, il presidente Sandro Molinari e l'advisor Salomon Brothers intanto rassicurano gli investitori che l'operazione andrà avanti, malgrado la volatilità del mercato. In un comunicato diffuso ieri dalla banca d'affari americana - co-global coordinator e lead manager dell'offerta internazionale della Cariplo - Molinari afferma che «l'emissione di azioni sta andando molto bene in Italia, dove la tranche istituzionale è già oversubscribed in modo significativo dagli investitori domestici». «Prevediamo - aggiunge - anche un forte interesse da parte dei risparmiatori. La domanda per la tranche internazionale è in continua crescita: un ulteriore segno positivo. È certamente nelle nostre intenzioni procedere come programmato».

# Privatizzazioni, si cambia Voto di lista per banche e assicurazioni, sulle casse fondazioni libere di decidere

ROMA. Il voto di lista sarà esteso a tutte le società per le quali è previsto un limite al possesso azionario, comprese banche e assicurazioni. È questa una delle principali modifiche introdotte ieri dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera al decreto sulle privatizzazioni. Il provvedimento, varato lo scorso anno e reiterato da poco, indica nell'azionariato diffuso la via italiana per la privatizzazione. Due gli strumenti principali per il controllo del processo di dimissioni: il golden share (diritti speciali riservati allo Stato nelle società strategiche privatizzate) e il cosiddetto «noiccolo duro», e cioè la vendita di una parte del capitale a soggetti selezionati per evitare sorprese sul controllo delle imprese. Previste modifiche anche per le casse di risparmio. Accogliendo le richieste dei progressisti è stata

confermata la piena autonomia per le fondazioni nel deliberare la cessione delle casse, mentre il Tesoro si limiterà ad indicare i criteri generali e le procedure da seguire. È stato poi stabilito l'obbligo di acquisto del 51% del capitale delle società privatizzate per coloro che acquisiscono il controllo. Rispetto al testo originario, le commissioni hanno deciso di abolire il limite temporale di tre anni fissato per le golden share. Niente da fare, invece, per l'introduzione del voto per delega e per una complessiva riforma della normativa sulle opa. A favore del provvedimento hanno votato anche progressisti e popolari. «Dopo 5 edizioni - ha commentato Lanfranco Turci, capogruppo progressista - il provvedimento esce con un impianto istituzionalmente accettabile perché recepisce alcuni elementi di garanzia e di trasparenza».



Cantiere edile

Archivio Unità

Buzzi (coop costruzioni): far partire le grandi opere

# «Pronti ad assumere Ma Berlusconi che fa?»

## Le Ferrovie tagliano altri 20mila posti? No del sindacato

Altri 20 mila addetti in meno nelle ferrovie entro l'anno, quando scade la legge sul prepensionamento e con essa i fondi statali, con un risparmio di 1.100 miliardi: il che consente il rinnovo del contratto di lavoro senza aggravare i costi. Lo ha confermato il direttore generale della Fc-Spa Cesare Vaciago, ma i sindacati non sono d'accordo. L'organico delle Fc si porterebbe così a 120 mila addetti, con un taglio di 100 mila ferrovieri dall'inizio della cura dimagrante. E l'ulteriore taglio ridurrebbe ai previsti 8.965 miliardi il costo del personale nel '95, contro i 9.907 del '94.

GILDO CAMPESATO

ROMA. «Certo, il governo ha fatto bene a sospendere la legge Merloni sugli appalti. Era diventata un calvario che impediva qualsiasi iniziativa in edilizia. Ma non basta limitarsi alle leggi. O Berlusconi dà qualche segnale forte con i fatti, oppure il settore delle costruzioni si avvilisce ancora di più nella crisi». Franco Buzzi, presidente delle cooperative di produzione e lavoro della Lega, manda un esplicito messaggio a Palazzo Chigi in occasione del congresso nazionale dell'Ancepl che apre oggi i suoi lavori a Roma. Con oltre 1.000 cooperative aderenti, 40.000 soci ed un volume d'affari di 9.000 miliardi, l'Ancepl è una delle realtà più interessanti del settore. Certo, la crisi si è fatta sentire (i dipendenti sono scesi del 4%), ma meno pesantemente che fra i concorrenti: sono salitate per aria 50.000 aziende edili private, ma appena due cooperative versano in gravi difficoltà. Non è una nota di poco conto.

Perché fate fretta al governo sugli investimenti? Perché sono fermi 130.000 miliardi di lavori che possono assorbire in un solo anno almeno 150.000 addetti, senza contare le cifre dell'Indotto. E poi perché Berlusconi deve consentirci di fare politica industriale. Non chiediamo aiuti,

ma di sapere se Berlusconi punta a moderizzare l'Italia dotandola delle necessarie infrastrutture. Deve anche dirci se crede nelle piccole-medie imprese e nelle cooperative, le uniche realtà che possono garantire una rapida crescita dell'occupazione. Non si tratta solo di aumentare i posti di lavoro in quel che già esiste, ma anche di favorire la nascita di nuove imprese.

## Veramente, il nuovo presidente dell'Ance, Valassi, ha attaccato i privilegi delle cooperative.

Mi sembra che Valassi sia ancora rinchiuso in una mentalità da anni '50. Come se fossero le coop il problema del settore e non gli investimenti non fatti, la polverizzazione delle opere, l'assenza di una politica industriale. Spero che l'Ance metta da parte i pregiudizi e avvii con noi, assieme alle organizzazioni degli artigiani, un discorso serio sul futuro del settore. Al contrario, certi attacchi mi paiono strumentali, magari per celare politiche che mirano alla tutela della sola grande industria.

«Coop rosse»: vi sentite stretti dentro questa definizione? Siamo una forza di sinistra, ci teniamo a ribadirlo: non vogliamo né camuffarci né rinnegare la nostra storia. Ciò vale, ad esempio, per il rapporto tra socio ed impresa e vogliamo possa valere anche nel rapporto tra lavoratore dipendente ed impresa cooperativa. Ma ci muoviamo sul mercato: questo deve essere chiaro. Il nostro obiettivo è fare profitti in quanto capaci di reggere alla competizione. Per questo dobbiamo puntare ad una gestione efficiente, non ad imprese assistite.

A volte date l'impressione di rivolgervi ai mercati di nicchia. Tra i nostri associati contiamo imprese di grande rilevanza, e non solo italiana. Ma dobbiamo crescere, anche attraverso politiche di sistema che valorizzino il movimento cooperativo sul piano propositivo, patrimoniale e gestionale. Il nostro obiettivo non sono le nicchie di mercato, ma spaziare a tutto campo, anche a livello internazionale, in particolare in Europa.

## Si discute molto sul ruolo dell'organizzazione professionale.

Non abbiamo velleità dirigistiche sulle imprese. L'Ancepl vuole caratterizzarsi come sindacato d'impresa. Per questo dovrà interpretare esclusivamente gli interessi delle proprie associate e proporre progetti economici, programmi imprenditoriali, suggerimenti e richieste su leggi e normative di interesse generale.

Nel 7° anniversario della morte del compianto PASQUALE NAPPO la moglie e la figlia, in suo affettuoso ricordo, sottoscrivono per l'Unità lire 100.000. Napoli, 6 luglio 1994

ENRICO COLOMBO «CHITO» Nel 7° anniversario della morte del compianto sottoscrivono per l'Unità lire 100.000. Milano, 6 luglio 1994

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di

20124 MILANO  
Via Felice Casati, 32  
Tel. (02) 67.04.810-44  
Fax (02) 67.04.522

**L'Unità Vacanze**

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

**MAFIA E CULTURA**

In occasione della presentazione del libro «**POETI CONTRO LA MAFIA**» La Luna Edizioni

GIOVEDÌ 7 LUGLIO ORE 17.30 presso la Residenza di Ripetta - Via Ripetta, 231

INCONTRO-DIBATTITO CON:  
**Pino Arlacchi - Giuseppe Ayala  
Alessandra Bonsanti - Aldo Tortorella**

Interverranno anche:  
Il curatore del libro **Filippo Bettini**; gli scrittori **Biancamaria Frabotta e Mario Lunetta**; **Valeria Ajovalasit** della Casa Editrice la Luna

Critica Marxista Ass. Cult. Allegoireini La Luna Edizioni

PER INFORMAZIONI rivolgersi al numero **6711319**

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS ACQUA PESARO**

ESTRATTO BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'AMGA di Pesaro tel. 0721/65240, indice un pubblico incanto per la fornitura di un sistema informatico. La gara si terrà ai sensi del D.Lvo 24-7-92 n. 358 con aggiudicazione al prezzo più basso e sarà esperita il 28-7-94 ore 10. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 27-7-94. Il bando integrale è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 110 del 10-6-94.

A.M.G.A. - PESARO

Cantarella: grandi investimenti per rilanciare il marchio

# Auto: l'Alfa Romeo riparte dalla nuova «145»

DALLA NOSTRA INVIATA ROSSELLA DALLO

PARIGI. L'Alfa Romeo riparte dalla 145. La nuova berlina compatta - presentata alla stampa ieri a Parigi dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella - è il primo tassello di un'operazione di rilancio sul marchio Alfa Romeo che si coronerà in meno di quattro mesi in quattro nuovi modelli: la 145, la sorella 146 a tre volumi e 5 porte entro la fine dell'anno, e all'inizio del 1995 una Spider e una GT coupé.

La 145, pur mantenendo inalterato il carattere forte della tradizione alifista segna infatti una svolta concettuale per la Casa di Arese. «È simpatica, originale, capace di suscitare emozioni», spiega Walter Da Silva, direttore del Centro stile di Arese. E soprattutto, gli fa eco Cantarella, «è capace di allargare il suo pubblico, specialmente quello femminile». Cosa di cui l'Alfa ha estremo bisogno.

«In questi anni abbiamo lavorato molto sull'Alfa Romeo, investendo peraltro solo sulla 145 e 146 mille miliardi più altri 3.000 circa nell'adeguamento di Pomigliano d'Arco. Purtroppo però - sottolinea il numero uno di Fiat Auto - il rinnovamento dei modelli è coinciso con il massimo calo del mercato mondiale». Ma Cantarella, Da Silva e l'ingegnere Stefano Jacoponi responsabile tecnico dell'Alfa sono convinti di avere in mano l'asso vincente. Anche per questo si è deciso di aggredire contemporaneamente tutti i mercati europei con «guida a sinistra» nello stesso giorno: il 9 settembre. Una strategia che d'ora in poi sarà comune a tutti i nuovi modelli dei tre marchi del Gruppo.

**La Lazio di Maestrelli campione d'Italia. La nazionale di Valcareggi trionfa a Wembley. Campionato di calcio 1973/74: lunedì 11 luglio l'album Panini.**

**Calciatori**

1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.